Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport

Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin

Band: 41 (1984)

Heft: 11

Artikel: Un campo di sci diverso

Autor: Joder, Ulrich

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-1000163

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Un campo di sci diverso

di Ulrich Joder

Negli ultimi anni si sono elevate le voci di scontento nei riguardi dei costi troppo alti dei campi di sci. Non hanno tutti i torti: i mezzi di trasporto di montagna applicano tariffe piuttosto indirizzate al portamonete degli adulti che alle possibilità finanziarie di una classe scolastica. Le autorità, inoltre, limitano i sussidi per queste attività. Fare dello sci di fondo o sci-escursionismo il più delle volte è impossibile data la carenza, fra gli allievi, del materiale ed equipaggiamento adeguati. Non bisogna comunque drammatizzare, in certe regioni questi problemi sono risolti con un po' d'inventiva, dialogo e buona volontà. Presentiamo quest'alternativa quale esempio di campo scolastico invernale un po' diverso dai soliti schemi.

Luogo del campo:

dove volete, purché ci sia neve a sufficienza

Partecipanti:

18 allievi, 3 monitori

Durata:

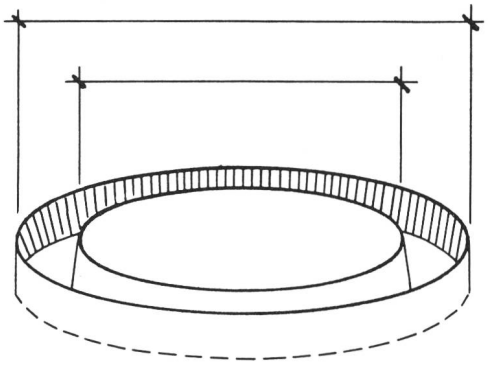
6 1/2 giorni

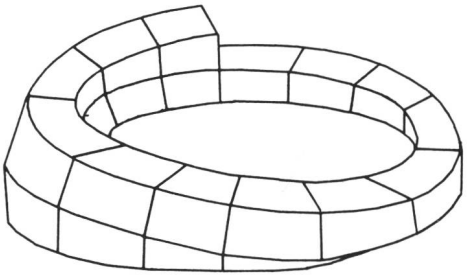
Programma:

- 1 giornata per l'andata e il ritorno
- costruzione di un iglù: 1/2 giornata per allievo/gruppi di 6
- esercizio valanghe: 1/2 giornata
- costruzione pista di bob: 1/2 giornata per scolaro/gruppi di 6
- slittare e giochi nella neve: 1/2 giornata
- sciare e concorsi: 3 1/2 giorni.

Costruzione dell'iglù

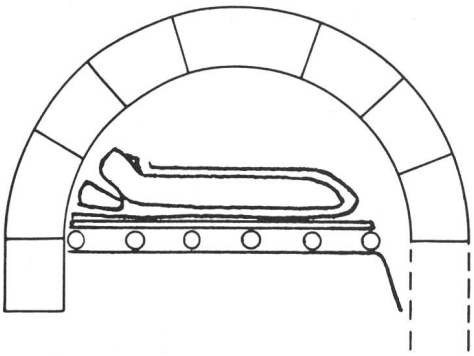
Materiale: neve ben compatta che si lasci tagliare in blocchi senza disgregarsi. Tre pale da neve (o quelle snodabili da campeggio), paletti di legno, alcuni sacchi di plastica per i rifiuti o teli da tenda. Secchi se in vicinanza c'è acqua. Vecchie assi di legno.





Procedimento: su un terreno piatto, pigiare la neve in un circolo di circa 4 m di diametro. Segnare due circoli di 3 e 3,5 m. In questo anello scavare un fosso profondo circa 20 cm. Tagliare blocchi di neve compatta di circa 50 × 30 × 30 cm. Costruire a spirale inclinando verso l'interno. Innaffiare le superfici d'appoggio dei blocchi di neve; in breve tempo i blocchi si «cementano» con il freddo. La sempre maggiore inclinazione viene sostenuta con dei puntelli di legno. Anche gli ultimi due o tre blocchi che formano la cupola vengono puntellati. Colmare eventuali fori della costruzione con manciate di neve fresca. Ritagliare l'entrata, possibilmente molto in basso e al riparo dal vento. Coprire il pavimento dell'iglù con tavole di legno con sopra teli di plastica o coperte.

L'abitazione dell'esquimese è pronta e ci si può passare la notte muniti di saccoletto e coperte. Importante: abiti, calze e maglioni asciutti!



Soccorso in caso di valanga

Dedicare almeno una mezza giornata di teoria ed esercitazione su:
— la formazione di valanghe
— lo studio della neve
— i pericoli in montagna d'inverno
— soccorsi in caso di valanga
— l'impiego del cane da valanga.
Quest'ultimo punto può dar luogo a una dimostrazione molto spettacolare con il coinvolgimento di tutti gli allievi.

Costruire una pista di bob

Materiale: flaconi di plastica (di detersivi, per esempio) riempiti di sabbia o acqua, pale, paiolo.
Terreno: pendio ripido e soleggiato.
Costruzione: con il paiolo si scava un fossato nella neve. Le curve vengono sopraelevate. Pigiare e lisciare la neve con le pale. Con il sole la neve si fonde e la notte successiva gela. Lungo la pista creare un sentiero di risalita.
Concorso: quale bob (flacone) sarà il più veloce?
Boblift: una lunga corda (il doppio della lunghezza della pista) munita di pale. I flaconi vengono posti sulle pale ripiegate e quindi riportati in alto.

Idee

Ve ne sono molte. La fantasia del monitore ha tutto lo spazio che vuole. Inoltre il Manuale del monitore G+S (sci, escursionismo) contiene moltissimi esempi di giochi e di forme giocate per lo sci. Non dimenticare la slitta, che è rimasto uno spassoso divertimento. Consigliamo un buon libro: »Il trapper sulla neve», di Andrea Mercanti (edizioni Longanesi) che insegna come vivere e divertirsi in montagna, come costruire da sé ogni tipo di attrezzatura, il campeggio, gli sci, le racchette, le slitte e tutti i giochi possibili. Ottenibile in prestito gratuito presso la Biblioteca della SFGS (n. di codice 74.638). □